Signora

Il nome di Luigi Muzii suona glorioso per tutta Italia; e ancora in questo remoto angolo è seguito il che molti fra noi non solo estimatori, ma bensì essere amici di quello si vantano. Dopo ciò ognuno, che abbia colto e gentile l'animo, non meraviglierà se l'averci fra noi da molti si reputò ventura; conciossiachè sendo voi degnissima figliuola di un uomo che il principe e padre della italiana epigrafia è chiamato, e che dagl'italiani non solo, ma dagli stranieri ancora è stimato e ricerco, ne apparite ricchissima di tutte quelle virtù, che possono adornare la mente ed il cuore. Tosto che sulle scene vi salutammo, noi ben conoscemmo l'animo vostro; e nel corso delle rappresentazioni dove prendeste parte, manifestissima ci si fece la intelligenza con la quale davate norma all'atteggiare e al declamare, per il che i pubblici plausi riscuoteste. Nè ciò solo, ma scorgemmo pure lo studio, e la molta diligenza con la quale, ad onta di non pochi ostacoli all'officio vostro sodisfaceste; la qualcosa invero è sempre dal pubblico desiderata, ma raramente adempiuta. Da tutto ciò nacque il desiderio di ascoltarvi più di frequente; e già sappiamo esser voi disposta ad appagarlo, sebbene da nessun'obligo astrettavi, ma dalla gentilezza vostra soltanto. Della quale vi piacciuta aggiungere la cortesia di farci gustare le soavi armonie, che la dotta vostra mano sa maestrevolmente trarre sulla cetra francese. E di questa vostra virtù non menzognera fama già da lungo tempo ci aveva resi consapevoli, avendovi essa guidata emulatrice del celebre prof. Luigi Lagnani.

Abbiatevi pertanto, o gentile Signora, sinceri e pubblici i nostri plausi, non perchè possano essi aggiungervi alcun che di gloria, ma perchè siano testimonianza che noi sappiamo conoscere e apprezzare chi ha ricchezza di meriti nella nobiltà dell'animo, e nella coltura dell'ingegno.

I VOSTRI AMMIRATORI

A

OLIMPIA MUZZI

PRIMA ATTRICE DILETTANTE

NEL TEATRO

DI FERMO

FERMO

TIP. PACCASASSI = CON APPROV.

1846

VA1
154248

Digitized by Google